

A ICONE MORTE

Qui che dall'ade lontano il nulla appare
e – *sulle onde di nude ombre vanno le orme* –
fra memorie senza carne dorme il sole
dal volto sereno di un pigro gabbiano
ritorna di quieto solo un eco allegro:
è quello che fa di andate voci il mare
quando sulla sera si veste a frontiere

con il bianco velo fatto a icone morte
che in sogno d'orfeo sono di conforto.